

## Tommaso

L'altro giorno vedendo la TV, ho appreso che un bambino di appena 18 mesi era stato rapito ed era anche malato con la febbre alta.

I rapinatori, entrando in casa e non trovando molti soldi, si sono portati via il bambino, dopo aver legato i genitori e il fratello.

I carabinieri e giorni i genitori, tutto il mondo e la polizia si sono messi alla ricerca del bambino sperando che fosse ancora vivo, invece... il bambino si è scoperto che è stato ucciso dopo alcune ore dal rapimento.

I carabinieri dopo aver trovato le tracce, hanno scoperto che i rapinatori erano dei muratori che avevano fatto dei lavori proprio nella casa di Tommaso.

Il muratore, dopo tante ore di interrogatori, finalmente, ha parlato e ha confessato che lui ha ucciso Tommaso e che l'ha sotterrato perché il bambino, naturalmente, avendo la febbre piangeva. Io penso che Tommaso non potrà più ricevere o aprire un uovo; non troverà più sorprese. I genitori non festeggeranno mai più la Pasqua, ma resterà sempre il dolore dell'assurda morte del piccolo Tommaso.

Carmela Mancino Classe 3<sup>A</sup>B

## Il piccolo Tommy

Nell'uovo di Pasqua, ogni bimbo trova la sua sorpresa, c'è un bimbo che non troverà più sorprese perché è volato in cielo... E' Tommy, il piccolo bambino che è stato rapito dai ladri. E' stato ucciso con le bastonate sulla testa, seppellito sotto una panca. Tommy aveva 18 mesi appena compiuti, adesso lui sta in cielo con gli altri angioletti anche se è stato sempre un angioletto. Chi l'ha

rapito è proprio crudele perché i bambini non si toccano. I suoi genitori, purtroppo, passeranno una Pasqua molto triste, ma non devono farsi prendere dallo sconforto perché Tommy, come Gesù, risusciterà. Anche a me dispiace tanto perché Tommy era un bimbo bello, simpatico e buono. Tommy non aprirà le uova di Pasqua ma sicuramente giocherà con gli altri angeli.

Rosi Catapano - 3<sup>A</sup>A

## TOMMY

A Pasqua tutti i bimbi scartano le uova di cioccolato ma un bimbo non né aprirà più perché è volato in cielo. Questo bimbo di 18 mesi si chiamava Tommaso, era un angelo dagli occhi blu. È stato rapito per soldi. Tommaso era inoltre malato di epilessia. Tutta l'Italia incoraggiava i genitori di Tommy a sperare nel suo ritorno ma invece il piccolo Tommy è stato trovato morto vicino ad un fiume. Questa notizia ha sconvolto tutti. Era un angelo ed è ritornato in Paradiso.

Per i genitori di Tommaso non sarà mai più Pasqua perché hanno perso il loro Angioletto dagli occhi BLU!

Carmela Suglia 3<sup>A</sup>A

## Paris

Quest'anno ho trascorso le mie vacanze Pasquali a Parigi.

Siamo partiti mercoledì 12 Aprile da Pollicoro (MT) e siamo arrivati nella capitale francese il giorno dopo. Eravamo stanchi ma felici, perché il nostro sogno si stava realizzando.

Dopo aver dormito in albergo, abbiamo fatto un giro nella città per vedere i monumenti più importanti di Parigi. Il giorno dopo abbiamo visitato il palazzo di Versailles.

E... finalmente la mattina di Pasqua... tutti all'Euro Disney.

Che emozione!

Ci trovavamo in un mondo incantato: eravamo circondati dai personaggi delle fiabe.

Al centro del parco c'era un castello, simbolo dell'Euro Disney, tutto rosa con le punte dorate.

C'erano tante giostre e noi bambini ci divertivamo

molto. Sono salita su una navicella spaziale e ho fatto un "giro" nello spazio. Ho visto lo spettacolo del Re Leone e di Tarzan in lingua inglese.

Sono salita su un treno che attraversava caveme bule e andava molto veloce, soprattutto nelle discese. Che bello!

Abbiamo rivisto le fiabe di Pinocchio, la Bella Addormentata, la Bella e la Bestia, Biancaneve e tante altre.

Il giorno di Pasquetta, mentre gustavo il mio zucchero filato rosa, chiamato *barbe à papa*, ho assistito agli effetti speciali di alcuni film famosi.

Ci siamo trovati tra le fiamme, cascate d'acqua, temporali... Sembrava vero, ma era tutto finto.

Questa è stata un'esperienza sensoriale e indimenticabile.

Dafne Alfonso, 3<sup>A</sup>B

## Visita ai Sassi di Matera

Sabato 15 Ottobre con i compagni di 4<sup>A</sup>C e le insegnanti ci siamo recati ai Sassi di Matera. Siamo andati con il pullman; durante il viaggio eravamo tutti eccitati e facevamo molto chiasso. Quando siamo arrivati, ci siamo fermati in Piazza Castello; lì ci aspettava la nostra guida Mariangela. Mariangela ci voleva spiegare qualcosa sul Castello, ma noi non riuscivamo a metterci in semicerchio intorno a lei e l'abbiamo fatta arrabbiare. Dopo ci siamo incamminati lungo una strada trafficata. La prima tappa è stata la chiesa di San Francesco d'Assisi che era fatta in stile barocco leccese. Dopo siamo andati alla Cattedrale che era fatta esternamente in stile romanico pugliese e internamente in stile barocco. Abbiamo osservato il presepe di pietra realizzato da uno scultore di Matera; la maestra poi ha messo i soldi e si sono accese le luci. Prima di entrare in Cattedrale, Mariangela ci ha detto che a Matera ci sono due tipi di Sassi: il Sasso-Caveoso e il Sasso-Barisano. Dopo aver visitato il presepe, una suora ci ha parlato e ci ha dato una preghiera.

Quando siamo usciti, ci siamo recati verso il Sasso Caveoso e siamo andati nella bottega dell'artigianato e ci ha parlato di tre oggetti tra cui il cucù porta-fortuna. Poi, alcuni di noi che avevano i soldi, hanno comprato qualche souvenir. Siamo quindi andati nella chiesa rupestre di Santa Lucia alle Malve che aveva tre Navate; lì c'era tanta muffa però, il giorno di Santa Lucia, si celebra la messa. Dopo ancora siamo andati nella Casa-Grotta della civiltà contadina dove c'erano molti arredi antichi, lo inoltre ho visto un registro su cui c'erano le firme di tanta gente venuta a visitare questa Casa-Grotta, addirittura, del Canada. Dopo, con il passo veloce, siamo tornati al pullman. E' stata una gita splendida, però per le maestre un po' meno perché abbiamo disturbato molto e abbiamo lasciato la guida con un forte mal di testa.

Aiunni Classe 3<sup>A</sup>C

## Il mio primo viaggio d'istruzione

Come ogni anno, anche quest'anno le nostre insegnanti hanno organizzato un viaggio di istruzione. La meta prevista era: Margherita di Savoia e Trani.

Dopo tanti giorni di attesa, finalmente abbiamo saputo la data prevista per la partenza, cioè il 3 Maggio 2006. Che emozione! Finalmente, ecco arrivata la vigilia del giorno della partenza. Il pomeriggio mamma ed io siamo andati a comprare i panini e, quando siamo tornati, li abbiamo preparati. Che buon! Che acquolina in bocca! La sera sono andata molto presto a dormire, però, l'ansia non mi faceva dormire, ma dopo un po' di tempo sveglia, mi sono addormentata in un sonno profondo. Arrivate le cinque, eccomi qui sveglia con gli occhi spalancati come quelli di una bambola incantata. Finalmente pronta con lo zaino dietro le spalle mi incammino verso il portone principale della scuola. Dopo un po' di tempo che abbiamo atteso, alle 6,15 è arrivato il nostro pullman. Tutti eccitati siamo entrati nel pullman. Che entusiasmo! Però, dopo un po' di viaggio, ci siamo fermati all'autogrill e io ho comperato la collanina con scritto il mio nome. Dopo ben due ore di viaggio, siamo arrivati a Margherita di Savoia dove ci aspettava la nostra guida Sabino che ci ha portati a vedere le Saline dove c'erano bacini che contengono acqua salata. Poi Sabino ci ha portati nella zona salante; ci siamo fermati e abbiamo

fatto la prima sosta e la foto ricordo. In seguito la guida ha preso un po' d'acqua in un cilindro e ci ha fatto bagnare il dito e quando si è asciugato lo abbiamo leccato ed era salatissimo. Dopo aver fatto la ricreazione, ci siamo spostati nel capannone dove si impacchettava il sale. Abbiamo osservato la macchina che chiudeva i pacchi di sale, la macchina che controllava se c'era la ruggine nel sale (metal detector) e, infine, la macchina che impacchettava a dieci a dieci i pacchi di sale. Sabino poi ci ha regalato i pacchi di sale, gli opuscoli e ci ha salutati. Dopo ci siamo incamminati con il pullman con l'altra nostra guida Mara verso la zona evaporante in cui c'erano i fenicotteri rosa. Che emozione guardare uno stormo di Fenicotteri Rosal! Nel cammino abbiamo osservato inoltre molte altre specie di uccelli acquatici: Garzetta, Cavaliere d'Italia, Germano Reale, Avocetta. Poi siamo scesi dal pullman per osservare il funzionamento della pompa "idrovora". Siamo ritornati sul pullman e, finito il nostro giro nella zona evaporante, ci siamo recati verso i giardini pubblici dove abbiamo mangiato il nostro panino. Volevamo giocare alle giostre ma non è stato possibile. Dopo ci siamo incamminati verso il lungomare dove finalmente un po' di libertà. Le maestre ci hanno fatto lasciare gli zaini e abbiamo iniziato a giocare. Ma la cosa più bella è stata quando le maestre ci hanno detto di togliere le

scarpe. Che divertimento! Alcuni si volevano togliere anche i calzini!

Dopo aver giocato un po', ci siamo sistemati e incamminati in cerca di una gelateria. Ed eccola trovata!!! Molti volevano il gelato confezionato ma poi hanno preso quello artigianale. Io ho preso fior di latte. Tornati al pullman siamo andati a Trani dove ci aspettava Daniela, l'altra guida. Daniela ci ha fatto osservare alcune bellezze di questo paese: il porto, la chiesa di S. Anna e S. Maria, la Giudecca che era il quartiere degli Ebrei. Abbiamo osservato inoltre la chiesa d'Ognissanti, dei Templari, chiesa dove si accoglievano i pellegrini. Ci è stato poi spiegato che il patrono di Trani è S. Nicola pellegrino. Ci siamo poi incamminati verso la Cattedrale per visitarla solo dall'esterno, in quanto, all'interno non è stato possibile entrare per via dei lavori di restauro. Infine abbiamo visitato il Castello di Federico II di Svevia. Finito il nostro giro per le vie del paese, siamo ritornati con molto entusiasmo al pullman. Abbiamo fatto merenda e infine ci siamo incamminati per il ritorno a casa dove ci aspettavano i nostri genitori.

Per me la cosa più bella è stata quando siamo andati nella zona evaporante ad osservare gli uccelli acquatici e soprattutto quando siamo andati sulla spiaggia a giocare. E' stata una gita molto emozionante e spero di farne altre.

Antonella Mele -3<sup>A</sup>C

## L'angolo della poesia

### Pace

Ho visto fare la guerra.  
Ho visto persone soffrire.  
Ho visto far esplodere le bombe.  
Ho visto bambini soffrire, ammalarsi e morire.  
Ho visto i parenti piangere.  
Ho visto la gente commuoversi.  
Ho visto anche l'indifferenza di persone ricche, che vogliono essere potenti. Io voglio un mondo diverso. Un mondo bello, pieno d'amore per quelli che soffrono.

Afonso Dafne, classe 3<sup>A</sup>B

Una notte sognai una donna vestita di bianco con una borsa piena d'amore. Man mano che l'alba si formava, io mi svegliai con gli occhi di ghiaccio e pieni di gioia per aver sognato la cosa più bella:

Serena Bellamia Classe 3<sup>A</sup>A

### Una pianticella è come un bambino

Una pianticella un po' monella e tanto bella veniva inaffiata da una bambinella di nome Stella. Mentre Stella giocava, la pianticella mangiava, i bambini felici guardavano e la pianticella cresceva.

Luciana Perrone 3<sup>A</sup>A

Un giorno avevamo in mano una pianticella e la piantammo.

Scavammo una buca e mettemmo la pianta, tutti i giorni ne avevamo cura. Così la scuola non era più sola E la siepe profumata e verde!

Serena Bellamia Classe 3<sup>A</sup>A

Una pianticella è come un bambino, cresce pian piano se si mette su un balcone, può prendere un acquazzone, così diventa alta e sorprendente, che piacerà a tanta gente. La cura molto in Primavera, e avrà i fiori che si aprono di sera. Un giorno la mamma la prenderà, e a qualcuno la regalerà.

Luciana Lattarulo - Classe 3<sup>A</sup>B